

Kabila, live a Beirut e concerto all'Unesco

La band aretina testimone di pace

LA MUSICA UNISCE e fa superare le barriere religiose, sociali, linguistiche. Lo sa da tempo Arezzo, capofila della musica multiculturale. Qui è nata l'Orchestra Multietnica Aretina diretta da Enrico Fink, ebreo, che ha come voce solista Emad Shuman, arabo. Qui è nata la band dei Kabila, musicisti aretini per voce araba, sempre quella di Emad, due dischi alle spalle e uno in arrivo in cui mescolano sapientemente sonorità e parole italiane e arabe. E i Kabila porteranno questo messaggio di unione e di pace a Beirut dal 5 al 9 maggio, un viaggio che culminerà in un concerto l'8 maggio al palazzo dell'Unesco. Qui i Kabila saranno accompagnati da un coro di ottanta giovani libanesi e dall'orchestra «Loubnan Assalam» composta da studenti di diverse zone e divesre comunità della costa meridionale del Metn, provenienti da scuole pubbliche situate nella Periferia a sud di Beirut nelle municipalità di Al Mreijeh, Al Chiyah, Furn Al Chebbak, Burj Barajneh e Al Hadath. Anche loro ««diversi» per nascita ma uniti dalla musica per un futuro di pace.

I Kabila sono Massimo Giuntini (ex Modena City Ramblers) e Aimusic, Emad Shuman voce soli-

sta, Mirko Speranzi voce piano e tastiere, Adriano «Nano» Checcacci batteria e percussioni, Cristiano Rossi e Gabriele «Cato» Polverini chitarre, Marco Chianucci: basso elettrico. Propongono un sound mediterraneo in cui si intrecciano le lingue (soprattutto italiano ed arabo) e le sonorità, con la presenza di strumenti etnici ed elettrici, con contaminazioni originali nel loro genere.

Tutto è nato da un progetto di cooperazione promosso da Oxfam (ex Ucodep) con sede ad Arezzo

di cui Emad Shuman è membro. In Libano Oxfam da sei anni sta sostenendo, con il coordinamento del dottor Luigi Triggiano, tre centri di cure primarie per la popolazione della periferia

sud di Beirut con personale che viene preparato da professionisti italiani.

Nei cinque giorni di tour i Kabila, oltre ad esibirsi al Palazzo dell'Unesco, proporranno la loro musica in alcuni live-club di Beirut e presso le Università Americane di Byblos e Tripoli. I Kabila racconteranno questa straordinaria esperienza attraverso il blog www.kabilainlebanon.wordpress.com in cui posteranno foto, video e testimonianze.

